

► Le proposte di Cgil-Filt e della la Rete degli Studenti Medi hanno portato qualche frutto. Appello per fare di più

“Per l’alta velocità serve l’impegno di tutti”



I TRASPORTI

San Benedetto

La battaglia e le proposte che la Cgil, la Filt-Cgil e la Rete degli Studenti Medi hanno portato avanti per garantire anche a San Benedetto la fermata dell’alta velocità hanno alla fine portato qualche piccolo frutto. Per tutta l’estate infatti i treni ad alta velocità, anche se in numero decisamente insufficiente, hanno fatto sosta anche a

San Benedetto. “Una piccola battaglia che abbiamo portato avanti, ma che non si arresta - recita una nota della Cgil e Fit-Cgil Ascoli Piceno Rete degli Studenti Medi Piceni -. La sfida è di garantire una maggiore accessibilità a tutto il Piceno tramite il servizio pubblico. Due fermate al giorno di certo non bastano, c’è bisogno di migliorare e aumentare il servizio. Il trasporto pubblico e l’accessibilità della provincia attraverso il trasporto so-

no temi di centrale importanza per il rilancio della provincia. Chiediamo alle istituzioni locali e a chi si candida a guidare la provincia, alla Regione e ai parlamentari del territorio di farsi portavoce di queste battaglie: più fermate dell’alta velocità a

“Due fermate al giorno non bastano, bisogna migliorare e aumentare il servizio”

San Benedetto, maggiori trasporti tra Ascoli e l’ospedale Torrette e tra Ascoli e l’aeroporto di Falconara. Chiediamo che si vada oltre, e si apra un tavolo che coinvolga le rappresentanze sindacali e studentesche per immaginare, insieme, una nuova mobilità sostenibile”. “Siamo convinti - chiosa la nota - che il trasporto, tanto su gomma, quanto quello su ferro, sia un servizio che deve essere garantito a tutti i cittadini.

Tanto più in un periodo di così forte crisi, è assolutamente necessario immaginare un investimento strutturale nel trasporto pubblico, per garantire a tutti gli studenti e ai pendolari lavoratori i servizi. Siamo convinti che queste battaglie siano centrali per rilanciare il Piceno e dare possibilità a tutti di raggiungere il nostro territorio. Come CGIL, Filt-Cgil e Rete degli Studenti Medi, chiediamo a gran voce che si faccia di più”.